



*Prefettura Ufficio territoriale del Governo
di Avellino*

Avvio del procedimento per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura-UTG di Avellino, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - **Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”**.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO in particolare l'Articolo 8, par. 1, del citato Regolamento 1042/2014, secondo cui l'Autorità Responsabile può agire in veste di Organo Esecutivo per attuare in associazione con un'altra autorità nazionale un intervento per le caratteristiche specifiche del progetto;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Avellino intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Avellino, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);



*Prefettura Ufficio territoriale del Governo
di Avellino*

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Avellino predisposto dalla Prefettura di Avellino, finalizzato a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale, destinatari indiretti delle azioni;

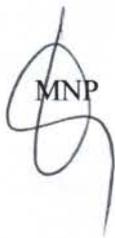
CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

DISPONE

1. di avanzare una proposta progettuale di cui all'allegato AVVISO PUBBLICO per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di Progetto, interessati alla presentazione di una proposta progettuale a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - **Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”**;
2. di dotarsi allo scopo di uno o più partner progettuali (senza finalità di lucro), da selezionare, tramite Avviso Pubblico;

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, sulla base dei criteri indicati nell'Avviso, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso nelle forme e nelle modalità fissate nell'Avviso stesso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Cristina Borrelli, in servizio presso la Prefettura di Avellino, 08257981, e-mail mariacristina.borrelli@interno.it. La presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Prefettura-UTG di Avellino.

MNP


Il Prefetto
Spena




Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo
Area IV - Libertà civili, Immigrazione, Cittadinanza

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Avellino, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”.

VISTO il Regolamento (UE) n.1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

VISTI in particolare gli artt. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che individuano nel Direttore Centrale per le politiche migratorie presso il Ministero dell'Interno l'Autorità di Gestione del FAMI, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi;

CONSIDERATO che, come da Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), l'Autorità Responsabile può avvalersi della collaborazione delle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo – UU.TT.G.) e di altre articolazioni centrali e periferiche del Ministero dell'Interno, in possesso di specifiche competenze ed esperienze nel settore di intervento del progetto, al fine di dare attuazione a progettualità specifiche;

CONSIDERATO che la Prefettura UTG di Avellino intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Prefettura UTG di Avellino, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Avviso pubblico a sportello a valere sull'Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici – “Qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025”;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO il Piano territoriale degli interventi per la gestione del fenomeno migratorio nella provincia di Avellino predisposto dalla Prefettura di Avellino, finalizzato a migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio provinciale, destinatari indiretti delle azioni;

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento;

VISTA la determina - di cui il presente avviso costituisce allegato - con la quale questa Prefettura UTG ha stabilito di avanzare una proposta progettuale per implementare la *governance* locale degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini di Paesi terzi in ambito locale e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

CONSIDERATO come questa Prefettura abbia presentato, a valere sul IV Sportello 2023, proposta progettuale denominata “*Avellino IN C.RES.CIT.A. - Collaborazione RESponsabile per una CITtadinanza Accogliente*”, la quale non è stata però inserita nella graduatoria pubblicata il 15.12.2023 dall’Autorità di Gestione del FAMI;

RILEVATO come le problematiche connesse al fenomeno migratorio presso il territorio provinciale, meglio descritte all’art. 3 del presente avviso, impongano la necessità di avanzare una nuova proposta progettuale recante simili contenuti di quella suindicata denominata “*Avellino IN C.RES.CIT.A. - Collaborazione RESponsabile per una CITtadinanza Accogliente*”;

VISTA pertanto la Determina n. 79581/2023 del 27/9/2023 - di cui il presente avviso costituisce allegato - con la quale questa Prefettura UTG, per implementare la *governance* locale degli interventi di accoglienza e integrazione dei cittadini di Paesi terzi in ambito locale e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all’adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell’Interno per l’ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

Tanto premesso, ritenuto, visto, ravvisato e considerato,

la Prefettura – UTG di Avellino indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Istituti di ricerca;

- Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.Lgs. 03.7.2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985, svolgenti attività solidaristiche e di utilità sociale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- Associazioni, anche sindacali e datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati.

Si specifica che è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.), costituita o costituenda. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di cinque soggetti.

Ulteriori condizioni di partecipazione:

- a) Il soggetto potenziale partner deve possedere almeno tre (3) anni di pregresse esperienze nella gestione di progetti rivolti ai migranti; in caso di A.T.S., questo requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila. Il personale impiegato deve avere almeno due (2) anni di esperienza nel settore oggetto del presente Avviso.
- b) Il soggetto potenziale partner deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (di cui al D.Lgs. 112/2017);
- c) se il potenziale partner è organizzato in forma di Società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- d) se il soggetto aspirante partner è ricompreso tra quelli di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;

ovvero

- auto-dichiarare (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante *i)* valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; *ii)* regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; *iii)* recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); *iv)* recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art.94 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

L'incremento dei flussi migratori anche per il peso dei flussi non programmati sta avendo un forte impatto sugli uffici della Prefettura, i quali si trovano a smaltire un carico di lavoro progressivo con inevitabili conseguenze sulla qualità e puntualità delle risposte e dei servizi.

Si pensi a tal proposito all'intensa attività svolta dallo Sportello Unico Immigrazione e dall'Ufficio di Cittadinanza, che dal 2021 al 2023 hanno visto quasi triplicare il numero delle istanze ricevute e trattate o anche all'incremento delle iscrizioni per i Test d'italiano, alle richieste di Legalizzazione dei documenti e alle richieste di contratti da flussi di lavoro.

Questa difficoltà a rispondere puntualmente alle richieste e ai bisogni informativi dell'utenza immigrata interessa anche altri Enti pubblici del Territorio e non a caso nel recente Piano degli Interventi Territoriali redatto dalla Prefettura la carenza dei servizi e la mancanza di raccordo, di comunicazione e di interazione tra gli stessi viene segnalata da più parti come un fattore che incide negativamente sulla capacità di gestione dei percorsi di inserimento della popolazione immigrata e sulla mancata fruizione di alcuni diritti.

Quando poi questi elementi di criticità sono accentuati a causa della debole diffusione di informazioni specifiche sull'accesso ai servizi medesimi o alla ridotta capacità di comunicazione con l'utenza immigrata, il distacco dai loro bisogni e anche dalla conoscenza degli stessi si accentua e il rischio dell'esclusione diventa più concreto, in particolare quando a sperimentare queste criticità sono immigrati in condizioni di vulnerabilità e di disagio. A tal proposito va rimarcata la positiva esperienza di alcuni sportelli attivati dalla Caritas che oltre a colmare questo gap informativo stanno permettendo, sebbene con capacità di comunicazione interculturale che andrebbe potenziata, di rilevare situazioni di marginalità su cui intervenire o su cui attivare interventi specifici da parte dei servizi territoriali.

Ed è stato proprio per sostenere e per potenziare i percorsi di integrazione di questa particolare categoria di migranti, più specificatamente delle vulnerabilità psico-asociali, e per migliorare l'offerta dei servizi per la popolazione in accoglienza che la Prefettura ha promosso a valere sul FAMI il progetto "RE.T.I Avellino – REte Territoriale per l'Integrazione", dando vita a un percorso che ha portato a rafforzare le collaborazioni interistituzionali e a promuovere interventi di sostegno alla gestione del disagio psicologico degli immigrati in accoglienza.

Tuttavia, come i risultati di questo progetto hanno evidenziato e come il già citato Piano degli Interventi Territoriali ha colto, all'interno di questo sistema territoriale che vede la Prefettura potenziare la propria funzione di coordinamento e di indirizzo della governance migratoria locale, è ancora debole la messa in rete di informazioni, competenze e procedure tra i diversi servizi territoriali; è preoccupante la mancanza di spazi di inclusione sociale, formativa e lavorativa per chi esce dalla prima accoglienza, al pari della carenza di alloggi; sono bisognose di consolidamento le politiche per l'inclusione sociale; è debole e lenta la rete operativa istituzionale specie se chiamata in tempi brevi a far fronte a problemi immediati e materiali che sorgono nella gestione quotidiana dell'accoglienza; c'è bisogno di migliorare la comunicazione interculturale e ridurre tra la popolazione immigrata,

anche grazie alla mediazione, il disorientamento e la scarsa conoscenza che non favoriscono di certo un atteggiamento di fiducia verso le istituzioni ma che introducono anche a una ridotta fruizione dei diritti; sarebbe opportuno un maggiore coinvolgimento del terzo settore e delle aziende del territorio per sviluppare percorsi di inclusione lavorativa; persiste un forte bisogno di potenziare la rete sociosanitaria territoriale, in particolare rispetto alla presa in carico delle vulnerabilità, e di agire in forma concertata con le ASL, nel quadro delle iniziative promosse dal Piano Sanitario Regionale di prossima attivazione.

Alla luce di queste considerazioni, la Prefettura di Avellino intende realizzare un'azione di rafforzamento della propria funzione di *governance* migratoria, attraverso una serie di azioni così articolate:

1) Rafforzamento della *governance* territoriale

Obiettivi

- ✓ Attivare una sinergia operativa congiunta che faciliti i percorsi di inserimento e di autonomia dei titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione ai bisogni dei vulnerabili.
- ✓ Potenziare la capacità degli uffici prefettizi di rispondere ai bisogni di inserimento e di integrazione della popolazione immigrata.
- ✓ Potenziare la funzione informativa del territorio per migliorare l'accesso ai servizi e la fruizione dei diritti della popolazione immigrata presente nelle strutture di accoglienza, anche in proiezione del passaggio alla seconda accoglienza.
- ✓ Migliorare la capacità di intercettazione del disagio e delle vulnerabilità presenti sul territorio.

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- a) Supporto alla Prefettura nell'attivazione e organizzazione di uno o più gruppi di lavoro, composti, oltre la Prefettura, da enti pubblici, enti del terzo settore (comunque componenti del CTI) e categorie economiche, rappresentativi dell'intero territorio della provincia di Avellino, finalizzati a rafforzare la rete interistituzionale e le azioni concrete da mettere a sistema nel territorio, a evitare la frammentarietà degli interventi ed a sostenere l'accompagnamento dalla prima alla seconda accoglienza, riservando particolare attenzione ai bisogni dei vulnerabili. Tale attività dovrà essere svolta da una figura esperta di immigrazione e di supporto alla P.A. in azioni di Capacity Building e nella gestione dei processi di inclusione sociale.
- b) Potenziamento degli uffici prefettizi attraverso il sostegno e supporto nelle attività dello Sportello Unico Immigrazione (*front office* e *back office*). Tali attività dovranno essere svolte, per 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana per l'intera durata del servizio, da un mediatore linguistico/culturale (a chiamata sulla base delle esigenze), da 3 figure competenti di immigrazione e di analisi della documentazione, e da un assistente sociale.
- c) Realizzazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione agli ospiti dei CAS sul tema del lavoro, del diritto alla salute e alle cure e dei servizi sociosanitari esistenti sul territorio. Tale attività dovrà essere svolta da una figura esperta di comunicazione.
- d) Attivazione di un servizio di accompagnamento all'integrazione, il quale supporti i centri di ascolto presenti sul territorio nell'intercettazione delle forme di disagio e vulnerabilità presenti. Tale servizio dovrà essere svolto da un mediatore e da un assistente sociale.

2) Rafforzamento delle competenze degli operatori del territorio

Obiettivi

- ✓ Rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori pubblici e privati per migliorare la funzione di supporto, orientamento e indirizzo dei servizi territoriali ai percorsi di autonomia della popolazione immigrata in uscita dalla prima accoglienza.
- ✓ Rafforzare le collaborazioni interistituzionali e con il privato sociale per costruire interventi di rete che potenzino la capacità del territorio di supportare i percorsi di inserimento nella seconda accoglienza.

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- a) Realizzazione di un corso di formazione di 30 ore rivolto agli operatori pubblici e privati del territorio sulla costruzione di percorsi autonomia e accesso al mondo del lavoro, sulla tutela delle vulnerabilità, sulla capacità di lettura dei bisogni specifici dell'utenza migrante, sulla funzione di indirizzo ai percorsi di inclusione sul territorio.
- b) Attivazione e realizzazione di un percorso laboratoriale con i rappresentanti di alcuni degli enti e istituzioni coinvolte nel C.T.I. e nel Tavolo di Lavoro, articolato su due livelli: da un lato, dovrà prevedere la partecipazione di rappresentanti dei servizi sociali comunali, del terzo settore, dei servizi socio-sanitari territoriali con l'obiettivo di costruire una rete che migliori l'intercettazione delle vulnerabilità e la rilevazione dei loro bisogni su cui costruire percorsi di presa in carico; dall'altro lato, dovrà prevedere la partecipazione di rappresentanti della Camera di Commercio, associazioni datoriali, Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di individuare opportunità che diano contenuto ai percorsi di autonomia della popolazione in accoglienza. Entrambi i percorsi laboratoriali, che dovranno operare in stretto raccordo con le indicazioni e le strategie provenienti dal Tavolo di lavoro di cui al punto 1), dovranno essere coordinati da una o più figure esperte di analisi, gestione e valutazione delle politiche migratorie e di creazione e sviluppo di reti a livello istituzionale e non.

3) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA SECONDA ACCOGLIENZA

Obiettivi

- ✓ Migliorare la capacità di accompagnamento e di supporto alla costruzione di percorsi di autonomia della popolazione in accoglienza attraverso interventi di prossimità che conferiscano maggiore efficacia e complementarietà all'intervento nel suo complesso

Attività

Tale attività dovrà prevedere:

- a) L'attivazione di un'equipe Multidisciplinare mobile composta da 1 Assistente sociale; 1 Operatore sociale; 1 Esperto in servizi e politiche del lavoro; 1 mediatore culturale, che in stretto raccordo con le indicazioni del Tavolo e le risultanze dei laboratori sperimenterà azioni di accompagnamento, orientamento e/o presa in carico di un campione di immigrati in uscita dalla prima accoglienza, in accordo con le agenzie del territorio e sulla base dei bisogni sociali, sanitari, psicologici, lavorativi espressi da tale campione.

Art.4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata indicativa di 18 mesi.

In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso dispecifico atto del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite – allo stato - del termine finale di cui sopra.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto sono pari ad un valore massimo di euro 380.000,00. IVA inclusa.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire la proposta alla Prefettura – UTG di Avellino, in Corso V. Emanuele 4, Archivio di Gabinetto, **entro e non oltre le ore 12 del giorno 18 gennaio, pena l'inammissibilità dell'offerta.**

La proposta potrà essere, alternativamente:

- spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; il plico dovrà contenere instampatello la dicitura “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**”.
- NB. in tale ipotesi farà fede esclusivamente l'ora ed il minuto della consegna del plico postale presso la Prefettura di Avellino. Si precisa che non rileverà pertanto l'eventuale prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito;
- consegnata a mano; in questo caso, l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta. Il plico dovrà contenere in stampatello la dicitura “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**”;
 - inoltrata a mezzo PEC (con oggetto: “**ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023**”) con allegati **sottoposti a firma digitale** all'indirizzo protocollo.prefav@pec.interno.it .

Le domande di partecipazione dovranno recare tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso (vd Allegato finale);
- Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- Allegato 3 – Piano dei costi previsti;

NB: la proposta deve recare, in allegato, copia del documento d'identità del dichiarante (salvo il caso in cui sia trasmessa in formato digitale tramite pec). Dovrà, inoltre, essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzabile per l'inoltro delle comunicazioni da parte della Prefettura.

In caso di domanda cartacea le tre buste dovranno essere inserite in un unico plico chiuso e sigillato recante la dicitura “ATTENZIONE – PROPOSTA FAMI 2023”;

La scelta del mezzo di trasmissione della proposta è esclusiva responsabilità del proponente. Le proposte che, per qualsiasi motivo, dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione, a nulla rilevando, a tal fine, la prova dell'avvenuta consegna della raccomandata all'ufficio postale entro il termine stabilito.

Art.7 - Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

A seguito della ricezione delle proposte, di cui al precedente art. 6 la Prefettura di Avellino ne valuterà la regolarità formale, verificherà inoltre la corrispondenza ai requisiti richiesti all'art. 2 del presente Avviso.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso saranno aperti, in seduta pubblica, dalla Commissione appositamente nominata dal Prefetto, nella seguente ora e data:

ore 12 del 24 gennaio 2024

L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede della Prefettura UTG di Avellino in Corso Vittorio Emanuele 4, I piano Salone Stranges.

Alla seduta che – ove necessario – si terrà in modalità da remoto, potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata dalla Commissione, nominata dal Prefetto dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso, costituita da tre componenti con esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso. All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare all' Autorità Responsabile del Programma FAMI.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e la Prefettura provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale.

Successivamente i soggetti selezionati saranno contattati dagli Uffici competenti della Prefettura di Avellino per l'elaborazione della proposta progettuale condivisa, da candidare secondo le modalità fissate in ambito FAMI.

Il primo incontro del gruppo tecnico è fissato indicativamente per il 1° febbraio 2024

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, di cui di seguito, rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio

2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali". Tale Delibera prevede un percorso di co-progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tracui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;
- costi del progetto.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, distintamente per ciascuna linea proposta con attribuzione di specifico punteggio, espresso in centesimi (100/100) sulla base dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse	Max. 18
1.1. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso fino a 5 anni	10
1.2. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 6 a 7	5
1.3. Operatività nel settore di intervento oggetto dell'avviso da 8 anni in poi	3
2. Gruppo di lavoro proposto: professionalità dei collaboratori	Max. 12
3. Verifica dell'adeguatezza delle procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	Max. 10
Elementi tecnico-qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	Max. 20
5. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali.	Max. 15
6. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione	Max. 10
Piano dei costi	
8. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	Max. 15

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art. 6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma digitale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale, tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet della Prefettura-UTG di Avellino: www.prefettura.it/avellino

La Prefettura-UTG di Avellino inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo portale – con valore di notifica - tutte le ulteriori comunicazioni inerenti il presente avviso, ivi compreso l'esito della procedura selettiva. In siffatto modo saranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Prefettura-UTG di Avellino venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016.

Art. 12 - Revoca della procedura per mancata ammissione al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

In caso di revoca della procedura indetta con il presente Avviso pubblico per mancata ammissione della proposta progettuale al finanziamento da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI, nessuna posizione potrà ritenersi consolidata in capo al soggetto eventualmente individuato come co-progettista. Dell'avvenuta revoca si darà conto, con valore di notifica per tutti i partecipanti, sul sito web della Prefettura di Avellino nella relativa sezione.

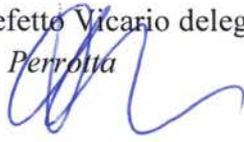
Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona della dr Maria Cristina Borrelli – mail mariacristina.borrelli@interno.it – telefono 0825798309

data del protocollo telematico dell'avvio del procedimento cui il presente avviso è allegato integrante

Il Viceprefetto Vicario delegato

Perrotta

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Perrotta', written over the printed name.

Allegato 1

Modello dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
(_____) il _____, residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____, via _____, codice fiscale _____ e
p. IVA _____,

AGENDO (*barrare voce corrispondente*)

- in proprio (d'ora innanzi: l'operatore);
- in qualità di soggetto rappresentante/mandatario/capofila dell'A.T.S. costituita/costituenda da (indicare denominazione e codice fiscale):

(d'ora innanzi, anche: A.T.S.)

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;
- consapevole, nell'ipotesi in cui si partecipi come A.T.S., degli oneri e degli obblighi di legge connessi alla costituzione dell'A.T.S.;

DICHIARA

che l'operatore/i soggetti facenti parte dell'A.T.S. non è/sono incorso/i, al momento di presentazione della presente domanda:

1. in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
2. in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159;
3. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, né tantomeno in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del medesimo D.Lgs. n. 159/2011;
4. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, Paragrafo 1, Direttiva 2004/18/CE;
5. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

6. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
7. in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della P.A.;
8. in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
9. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi;
10. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
11. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
12. in: *i)* sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. *c)*, del D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231; *ii)* altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ivi compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs 09 aprile 2008, n.81.

Il/La sottoscritto/a _____, nella sua predetta qualità, dichiara altresì:

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, vi sarà automatica esclusione dalla selezione *de qua*; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula della convenzione di sovvenzione quest'ultima si intenderà risolta di diritto.

_____, lì _____

Il dichiarante

N.B. La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.